

PROGRAMMI E LIBRI DI TESTO CONSIGLIATI PER LE MATERIE ROMANISTICHE (IUS 18) INSEGNATE DAL PROF. FELICE COSTABILE

PROGRAMMA 2020-2021 DI STORIA DEL DIRITTO ROMANO

LE ORIGINI DELL'IDENTITÀ EUROPEA E IL LORO PORTATO FORMATIVO

1. Il valore identitario della conoscenza storica. 2. Critica delle fonti: moderne metodologie della ricerca e loro origine storiografica. 3. Lo studio del diritto romano per la formazione dei giuristi.

I. LA MONARCHIA I.1. Fonti per la ricostruzione della storia istituzionale arcaica. I.2. La fondazione di Roma e la monarchia latino-sabina. L'organizzazione della città: *senatus, gentes, curiae, tribus*. Tradizione e indagini archeologiche. Il "concentramento storico". I.3. La civiltà etrusca arcaica e la sua influenza su Roma. I.4. La monarchia etrusca: i due Tarquini e Servio Tullio. La *potestas, l'imperium* ed i suoi simboli. Le riforme "serviane". I.5. Fine della monarchia etrusca e primordi della *respublica*: tradizione romana e critica storica.

II. FORMAZIONE E SVILUPPO DELLA *RESPUBLICA*. II.1. Gli organi assembleari e le loro funzioni (elettorale, legislativa, giurisdizionale). II.1.1. Struttura e funzioni elettorale e legislativa dei *comitia centuriata* e *tributa* e dei *concilia plebis tributa*. II.1.2. Il senato in età repubblicana. II.2. Formazione e sviluppo delle istituzioni repubblicane attraverso il conflitto patrizio-plebeo. La "democrazia compensativa". VI *Temi e problemi dell'evoluzione storica del diritto pubblico romano*. II.2.1. Le prime due secessioni plebee: la dimensione "compensativa". II.2.2. Il Decemvirato e le XII Tavole. II.2.3. Nuovo equilibrio sociale e politico nella seconda metà del V secolo. II.2.4. Emancipazione della plebe dopo la vittoria su Veio e l'invasione gallica: dinamiche sociali, politiche e diplomatiche del IV secolo. II.2.5. *Civitas optimo iure* e *sine suffragio*: espansionismo e sistema federativo romano. II.2.6. Ordinamento delle *coloniae* e dei *municipia*. II.3. *Ordo certus gerendorum honorum* e magistrature *extra ordinem*. *Potestas* e *imperium*. Collegialità e *intercessio*. II.3.1. Caratteri delle magistrature. II.3.2. Poteri e funzioni delle magistrature repubblicane. II.3.3. Le singole magistrature del *cursus honorum*. La questura. L'edilità. Il tribunato della plebe. La pretura, il *ius gentium* e l'editto pretorio. Il consolato: *imperium domi* e *militiae*. La censura. II.4. La conquista della Magna Grecia, l'esordio dell'impero mediterraneo nel III secolo e la formazione dell'*ordo equester*.

III. GIURISPRUDENZA REPUBBLICANA. FORME DEL PROCESSO ED EDITTO: TRIBUNALI *DELICTA PRIVATA* E *CRIMINA PVBBLICA*. III.1. *Ius publicum* e *ius privatum*. Nozioni processuali. III.2. Il processo pubblico, le *quaestiones perpetuae* e i *crimina*. III.3. I vari tipi di reati. *Furtum, iniuria, calumnia, vis, parricidium, falsum, crimen ambitus, Crimen maiestatis, peculatus, concussio* e *repetundae*. III.4. La giurisprudenza repubblicana (*cavere, agere e respondere*): diritto e processo privato. III.5. L'evoluzione storica dell'editto. III.6. Il processo privato (*iudicia privata*): *legis actiones* e *formulae*. III.7. Il processo formulare.

IV. CRISI DELLA *RESPUBLICA*. L'IMPERO E L'ELLENISMO. IV.1. L'espansione e le conseguenze dell'incontro di Roma con la civiltà greca. IV.2. La trasformazione della società romana. IV.3. La politica graccana (133-122 a.C.). IV.3.1. Le tre questioni: riforma agraria, corruzione nel governo delle provincie, estensione della cittadinanza. IV.3.2. La valutazione politica dell'opera dei Gracchi nella storiografia antica e moderna. L'AGONIA DELLA REPUBBLICA. IV.4. Da Silla a Cesare. IV.4.1. Dal consolato straordinario di Mario alla dittatura di Silla sino al *bellum civile*. La concessione della *civitas Romana* ai *socii*. IV.4.2. La dittatura e la riforma costituzionale sillana. IV.4.3. Pompeo, Cesare e il primo triumvirato. Riforme istituzionali dell'*imperium* e lotta fra *optimates* e *populares*. IV.5. La dittatura cesariana. IV.5.1. Riforma dello Stato e programmi. IV.5.2. Il problema della natura costituzionale e del progetto politico di Cesare. IV.5.3. Le *virtutes* del *dictator* ed il pensiero politico della tarda repubblica. IV.5.4. *Libertas, imperitia multitudinis* e *regnum* nel giudizio ciceroniano su Cesare. IV.6. Il secondo triumvirato ed Ottaviano-Augusto. IV.7. La concezione greca della *demokratia*, la *respublica* oligarchica romana e le oligarchie finanziarie nelle democrazie moderne.

V. IL PRINCIPATO. V.1. Le riforme istituzionali di Augusto e gli interventi nel diritto pubblico e privato. V.1.1. Augusto: *restitutio reipublicae* o *respublica amissa*? Il consolato. I comizi e la *destinatio*. VIII *Temi e problemi dell'evoluzione storica del diritto pubblico romano*. Il senato e la sua nuova attività normativa e giurisdizionale. Il processo cognitorio ed il controllo della giurisprudenza. Il governo delle provincie. V.2. Ideologia e mistica augustea. V.2.1. Propaganda politica augustea e reazione. Alessandro, Pericle, Catone: i modelli del Grande Camaleonte. V.2.2. Il dibattito moderno sulla natura "giuridico-costituzionale" del principato augusteo e l'opinione degli antichi. V.2.3. L'attesa messianica e i Vangeli di Augusto Figlio di Dio e Salvatore del genere umano. La reazione del "buon senso romanoitalico": Augusto da *divi filius* a *feminae filius*. V.3. La successione imperiale: l'impero fra ideologia della *libertas* e dispotismo. V.3.1. La successione fra elezione formale e scelta dinastica e i modelli politici del principato. Tiberio: l'ineluttabilità dell'impero. Caligola: la tendenza alessandrina e la titolatura imperiale. Claudio: amministrazione ed ecumenismo imperiale. Nerone: il ritorno della concezione alessandrina e la *captatio* del consenso popolare. L'anno dei tre imperatori e l'avvento dei Flavi. Vespasiano (69-78) fra *restitutio reipublicae* augustea, *auctoritas* e *charisma*. Flavi Tito (78-81) e Domiziano (81-96): l'autocrazia illuminata e il conflitto col senato. Nerva e Traiano (96-117): espansionismo "cesareo" e *restitutio reipublicae* augustea. I provvedimenti in favore dell'Italia e dei *municipia*. Adriano (117-138): l'ellenismo e le provincie. La politica giudiziaria e la "codificazione" dell'editto. Gli Antonini (138-193): la filosofia di governo del *saeculum aureum* e i prodromi della crisi. Le gerarchie sociali nella vita cittadina: *Decuriones, Augustales, populus*. Le procedure elettorali per l'Augustalità. La trasformazione degli *honores* in *munera*. L'ingerenza del principe nell'amministrazione tributaria. I Severi (193-235). *Quod principi placuit legis habet vigorem*: l'accentuazione dell'autocrazia e la provincializzazione dell'impero ecumenico. L'età della crisi: da Diocleziano al IV secolo. Il dominato e la Tetrarchia, le riforme amministrative e la "fuga dei curiali".

VI. PRODUZIONE DEL DIRITTO E GIURISPRUDENZA NEL PRINCIPATO. VI.1. Gli interventi normativi del principe. VI.1.1. La cancelleria imperiale. VI.1.2. I vari tipi di costituzioni imperiali. Gli *edicta*. I *mandata*. I *rescripta*. I *decreta*. VI.1.3. Il *consilium principis* e l'attività normativa. VI.2. Concezioni del diritto e giurisprudenza. VI.2.1. Relativismo e giusnaturalismo: *ius naturale* e *ius civile*. VI.2.2. I "generi" della letteratura giuridica. VI.2.3. Vicende e caratteri della produzione giurisprudenziale. Giuristi e "scuole" in età classica. VI.2.4. La fine della giurisprudenza e l'età postclassica. I *codices*. VI.2.5. La Compilazione giustiniana, la trasmissione del diritto romano e la ricostruzione del diritto classico.

VII. I VANGELI DI AUGUSTO E LA VIA DI CRISTO NELL'IMPERO ROMANO: ALLE "RADICI" PAGANE DELL'EUROPA. VII.1. Continuità e trasformazione della società romana dal paganesimo al cristianesimo. VII.1.1. Le fonti neotestamentarie e la critica

storica. VII.1.2. La Giudea romana e il processo di Gesù. VII.1.3. La comunità giudeo-cristiana da Tiberio a Nerone. VII.1.4. I processi *contra Christianos* e la coerenza giuridica di Traiano. VII.1.5. Altre testimonianze processuali. Celso ed il confronto tra *paideia* classica e dottrina cristiana nel II secolo. VII.1.6. Porfirio, le persecuzioni del III secolo e la politica religiosa di Diocleziano. VII.1.7. L'ideale della *libertas religionis* nel II-III secolo. VII.1.8. Formazione dell'idea di pluralismo religioso e di libertà di coscienza nel pensiero politico pagano del IV secolo e intolleranza della *Civitas Dei* cristiana. VII.2. L'eredità degli antichi.

Testo consigliato: Felice Costabile, TEMI E PROBLEMI DELL'EVOLUZIONE STORICA DEL DIRITTO PUBBLICO ROMANO, Giappichelli editore, Torino 2016.

PROGRAMMA 2020-2021 DI FONDAMENTI ROMANISTICI DEL DIRITTO EUROPEO

IL PROBLEMA DELL'UNITÀ EUROPEA. La comune tradizione del diritto pubblico in Europa e il *deficit* di unità politica. Il "Preambolo" della Costituzione Europea.

DALL'EPITAPHIOS DI PERICLE ALLA CONCEZIONE PAGANA DELLA CIVITAS TARDO-ANTICA

1. I principi della democrazia degli antichi e il "pensiero debole" dei moderni. 2. La democrazia attica da Solone a Pericle. 3. L'ideale di libertà (*eleutheria*) politica della Grecia e dell'Occidente e l'affermazione dell'identità ellenica in antitesi alla Persia. 4. La democrazia periclea e la testimonianza di Tucidide. 5. L'ellenismo a Roma e il conservatorismo catoniano. 6. Catone Uticense e l'ideale della *libertas* nell'ideologia imperiale. 7. L'ideale catoniano e la *respublica restituta*. 8. Il principato e il modello esistenziale classico ed ellenistico.

IL MISTICISMO PAGANO E LA SUA INFLUENZA NELLA NASCITA DEL CRISTIANESIMO. IL CAPOVOLGIMENTO DEI VALORI MORALI E POLITICI: AUTONOMIA ED ETERONOMIA (*LEX DEI* E *SHARIA*)

1. *Il misticismo orientale e augusteo e la sua influenza sul cristianesimo paolino*. 2. *L'irrisione del misticismo augusteo da parte del buon senso romano-italico*. 3. *I miracoli di Vespasiano e quelli di Cristo: l'auctoritas da qualifica costituzionale a "grazia" divina (charisma)*. 4. *La crisi dell'impero e il dissolversi della concezione della "sovranità popolare"*. 5. *L'impero cristiano e il capovolgimento dei valori: la libertas religionis da valore morale della respublica a peccato nel pensiero dei padri della Chiesa*. 6. *Liberalità pagana, intolleranza e fondamentalismo cristiano al crepuscolo dell'impero romano*. 7. *Sant'Ambrogio e la persistenza dell'intolleranza cristiana tardo-antica nell'eredità del cristianesimo moderno*. 8. *Modernità e liberalità della Civitas pagana tardoantica e «concezione etica dello Stato» nell'intransigenza del De Civitate Dei di sant'Agostino*. 9. *Concezione autonoma ed eteronoma dello Stato*. 10. *La cristianizzazione dell'Europa, la perdita delle concezioni della Polis e della Civitas*.

IL RITORNO DEL CLASSICO E LA NASCITA DEL MONDO MODERNO

1. La "riscoperta" della classicità: dall'umanesimo italiano alla Rivoluzione Francese. 2. Il *Preambolo* della Costituzione europea nella versione 2003 e 2004: lo scontro fra l'Europa e la Chiesa cattolica per le "radici" pagane o cristiane. 3. Le ragioni storiche e morali per cui la Convenzione Costituente e la maggioranza dei governi europei hanno rifiutato di considerare il cristianesimo come valore delle democrazie europee. 4. La soggezione dello Stato alla Chiesa cattolica nell'insegnamento universitario. Provvedimenti dell'autorità giudiziaria e della Corte Europea: due casi emblematici del 1971 e del 2010. 5. La destrutturazione della coscienza storico-critica nella formazione della gioventù italiana e il messaggio etico e culturale della Convenzione Costituente europea.

APPORTI DELLA TRADIZIONE ROMANISTICA AL DIRITTO PRIVATO EUROPEO

L'ISTITUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI FONDAMENTI NEI SISTEMI DI CIVIL LAW

1. *L'insegnamento di Fondamenti Romanistici del Diritto europeo in Italia*. 2. *Il Code Napoléon del 1804 e la sua influenza come modello*.

PREMESSE STORICHE: DAL DIRITTO ROMANO AL *IVS COMMUNE*

1. La Compilazione di Giustiniano. 2. Dalla morte di Giustiniano (565) al Sacro Romano Impero di Carlo Magno (800). 3. La Scuola dei Glossatori e il "Medioevo sapienziale". 4. *Civil Law* e *Common Law*. 5. *Mos Italicus, mos Gallicus* e *usus modernus Pandectarum*. 6. Giusnaturalismo e Codificazioni moderne. 7. Il Codice prussiano e il Codice francese. 8. Trasferimento della proprietà e compravendita: dal diritto romano ai sistemi europei contemporanei.

STORICITÀ DEL DIRITTO ROMANO E CREATIVITÀ DOGMATICA PER IL DIRITTO MODERNO

1. Il dibattito sulla teoria generale dell'interpretazione. 2. *Il diritto come espressione della società e dei suoi interessi economici e politici*. 3. *Le fonti: aderenza storica e interpretazione "evolutiva"*. 4. *I criteri di correttezza dell'indagine storica nel dibattito metodologico fra Betti e La Pira e la "scoperta" del carteggio. L'antidogmatismo di Archi e Amelotti*. 5. *La pseudo-morale del misticismo lapiriano nella fondazione della democrazia italiana*. 6. Teleologismo storico e postulato etico nei sistemi politici: da Benedetto Croce alla contemporaneità.

Testo consigliato: Felice Costabile, (a cura di), ATENE E ROMA ALLE ORIGINI DELLA DEMOCRAZIA MODERNA E LA TRADIZIONE ROMANISTICA NEI SISTEMI DI CIVIL LAW E DI COMMON LAW, Giappichelli editore, Torino 2016.

PROGRAMMA 2020-2021 DI EPIGRAFIA GIURIDICA

Traiano e la presunzione d'innocenza. I precedenti della *regula in dubio pro reo*. Il rescritto traiano tramandatoci da Ulpiano. Altre pronunce di Traiano in materia. La generalizzazione della *regula*.

Il principio di libertà di parola nel giudizio di Gallione su Paolo di Tarso e la coerenza giuridica di Traiano nei processi contro i cristiani. La questione del 'dibattito teologico' e dell' 'appartenenza a un nomen' nel tribunale di Gallione a Corinto. L' esegesi del testo greco di Atti XVIII 12-16 e il principio della libertà di espressione nell'ordinamento giuridico romano e nella *temperies saeculi*. Plinio *legatus Augusti pro praetore* [pro]²3 *consulari potestate* nella provincia di Bitinia e Ponto. La lettera di Plinio sui cristiani e il *rescriptum* di Traiano. Il *Nomen Christianum* e il contenuto del *crimen* di cristianesimo nella dottrina romanistica. L'accusa d'incoerenza giuridica a Traiano: *Tertullianus, Apologeticum* II.7-8. Fondamento giuridico della perseguibilità dei cristiani dai Claudi agli Antonini: la *pertinacia* e l'*inflexibilis obstinatio* [nel rifiutare il sacrificio agli dei]. Il successo dell'accusa tertulliana d'incoerenza giuridica (*sententia confusa*) al rescritto di Traiano nella dottrina romanistica e l'infondatezza del giudizio polemico di Tertulliano alla luce del diritto romano. Critica alla dottrina romanistica sull'incoerenza di Traiano: il cristianesimo come *crimen lesae romanae religionis* nel rifiuto dell'ortoprassi pagana secondo i principi e le innovazioni traianee del diritto processuale romano.

Testo consigliato: Giovanna Coppola – Felice Costabile, LA GIUSTIZIA DI TRAIANO: PRESUNZIONE D'INNOCENZA EQUITÀ E DETERRENZA DELLA PENA, «L'Erma» di Bretschneider editore, Roma 2020.

TUTTI I LIBRI DI TESTO POSSONO ESSERE ACQUISTATI PRESSO L'EDITORE IN CARTACEO O IN PDF O SU AMAZON O PRESSO LA 'LIBRERIA SCIENTIFICA' DI REGGIO CALABRIA, CORSO GARIBALDI 154 (ANGOLO VIA PALAMOLLA, GALLEERIA CAMINITI) TEL. 0965-332279.